

Tre aziende emiliano-romagnole entrano nel Progetto Elite di Borsa Italiana

Quando più finanza significa più crescita

Quasi una su dieci, per l'esattezza il 9% delle 150 aziende selezionate in due anni dal team di Borsa Italiana tra le "vere eccellenze dell'industria made in Italy" sono emiliano romagnole. Sono società con alto potenziale di crescita e conti in ordine, requisiti base per crescere e competere. Il progetto Elite di Borsa Italiana ha già raggiunto i primi importanti risultati. Tra le società selezionate si registrano 15 progetti di IPO allo studio (uno di fatto lanciato), 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su ExtraMOT PRO e 8 allo studio, 25 progetti di M&A e Joint Venture, 30 milioni di euro impiegati da SACE su 18 società e 20 milioni da SIMEST per 9 società. "Elite è diventato in poco tempo - ribadisce Barbara Lunghi responsabile Mid & Small Caps Italia, Primary Markets Borsa Italiana, LSE Group - una piattaforma internazionale che coinvolge un numero sempre più ampio di società, partner e investitori. Siamo molto orgogliosi di aver creato in Italia un sistema virtuoso in grado di aiutare le società a crescere e ad aprire il capitale. Questo modello sta avendo una importante eco anche all'estero: il programma Elite è stato lanciato con successo da qualche mese anche nel Regno Unito con la presentazione delle prime venti aziende selezionate". Il drappello delle emiliano romagnole è decisamente consistente e nel nuovo round di selezione sono entrate in Elite altre tre società. La vera debuttante è la **Medica** di Medolla, nel cuore del distretto biomedicale modenese. L'ingresso nel progetto Elite segna l'uscita definitiva dal post terremoto. Medica è entrata di slancio e con tutti i "numeri a posto" tra le 27 aziende selezionate a livello nazionale per il quinto round di selezione del progetto

che in due anni ha unito le aziende da avviare alla quotazione in Borsa passando dall'accreditamento sui mercati finanziari. A Piazza Affari è toccato a Marco Fecondini annunciare i progetti dell'azienda che è attiva dal 1985. È una realtà industriale basata sulla ricerca. Ora le unità produttive specializzate in macchine per la purificazione del sangue e dei liquidi sono tre: due in Italia (l'altra è in Sardegna) e una in Tunisia, attiva dal 2011, e danno lavoro a 500 dipendenti. Il fatturato è di circa 27 milioni ma salirà in fretta, insieme ai margini di redditività.

"Siamo sostanzialmente una società

specializzata in ricerca e sviluppo nell'area del biomedicale - spiega Marco Fecondini, consigliere di amministrazione di Medica - ma con nuovi capitali possiamo pensare di crescere all'estero industrializzando direttamente le nostre soluzioni invece di cedere solo il know how. L'estrazione di membrane a fibra cava per emofiltrazione, plasmateresi e filtrazione microbiologica dell'acqua rappresenta il plus tecnologico dell'azienda. L'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti per la purificazione del sangue e di altri liquidi rappresentano da quasi trent'anni il core business della nostra azienda. L'export è stabilmen-



te oltre il 70% e può crescere in fretta se ci saranno nuovi capitali da investire nel piano di crescita. Dal 2013 è operativa una presenza negli Stati Uniti e una in Egitto e le possibilità di espansione sono apertissime. "A livello di redditività - commenta Marco Fecondini - dal 2011 al 2013 abbiamo più che raddoppiato il margine operativo lordo". L'altra "emiliana" ammessa a Elite è la **Ducati Energia** di Bologna che vede ancora al timone Guidalberto Guidi, padre di Federica, Ministro dello Sviluppo economico. È un'azienda che fattura circa 100 milioni di euro con unità produttive

in Italia e all'estero (nell'Est Europa, Argentina, Brasile ed India) attiva nei settori del controllo dell'energia, della viabilità, dei trasporti pubblici, del segnalamento ferroviario e della green mobility. A Bologna fanno capo il coordinamento direzionale e la ricerca tecnologica. Le esportazioni contano per circa il 50% sul fatturato totale ma la percentuale è destinata a crescere puntando sull'innovazione. "Nel 2014 - afferma Guidalberto Guidi pensiamo di arrivare a 120 milioni di euro e in tre anni a 200 milioni, passando dal 15-26 di margine operativo lordo (ebitda) del 2013 vicino al 20%. Credo che abbiamo la possibilità di farlo per linee interne, ma la Borsa ci permetterebbe di cogliere occasioni che da soli non potremmo prendere. Forse è il caso di iniziare a pensare un po' più in grande ed entrare in questo percorso per valutare se noi siamo adatti alla Borsa e se la Borsa è adatta a noi".

La terza "quasi emiliana" tra le "matricole di Elite" è la **Giplast** di Teramo in Abruzzo che ha acquisito Flexibord spa, azienda di Luzzara nel reggiano specializzata nella produzione di bordi sintetici per l'industria del mobile. "Era il principale competitor italiano di Giplast e l'unione - dice Giuseppe Marozzi, presidente Giplast Group - crea un polo capace di competere nel mondo, siamo già al sesto posto in Europa". La forte predisposizione all'export e la continua ricerca di nuovi mercati, ha condotto Giplast Group verso il programma Elite, un valido strumento per accrescere la visibilità sui mercati internazionali e in particolare in quelli emergenti come la Russia ed il Brasile nuovi paesi target per lo sviluppo dell'azienda. "Ritengo che l'adesione ad Elite - aggiunge Marozzi - accelererà il piano di sviluppo avviato nel 1997 e perfezionato nel 2013 con l'ingresso della Vertis sgr, fondo di private equity, nel capitale aziendale".



Giuseppe Marozzi, presidente Giplast Group. In alto a sx, Guidalberto Guidi di Ducati Energia

IL FOCUS

È la seconda matricola del 2014 su Aim Italia Da Cesena, PLT: l'Energia romagnola va in Borsa

Seconda matricola emiliano romagnola del 2014, dopo la modenese Expert System, la **PLT Energia** di Cesena è entrata in Borsa davvero in punta di piedi il 4 giugno e nei primi mesi di quotazione su Aim Italia (il mercato delle PMI) ha affrontato un periodo certamente non facile per la finanza, ma il presidente Pierluigi Tortora ha programmi di espansione ambiziosi in Italia e all'estero. **PLT Energia SpA** è una holding di partecipazioni presente da anni nel mercato dell'energia rinnovabile. Una realtà industriale attiva in Italia ed all'estero che ha saputo imporsi nel settore puntando sulla verticalizzazione e l'ottimizzazione dei processi, gestendo ogni attività internamente ed in completa autonomia. In Emilia-Romagna le quotate sul listino di Milano, con **PLT Energia**, sono diventate 38. Tortora, 57 anni, cesenate, presidente e amministratore delegato, che insieme alla figlia Eleonora, 28 anni, ha dato consistenza a un piano acquisizioni che ha convinto prima

Intesa Sanpaolo (azionista con il 41,81% come la finanziaria della famiglia Tortora) e poi il mercato che si posiziona al 16,38%. Nel business plan di **PLT Energia** la parola chiave sembra essere biometano. "Con i nuovi capitali derivanti dalla quotazione costruiremo impianti da greenfield (da zero) e imbrocheremo con decisione la via del biometano. Sappiamo che Fiat e altre case automobilistiche si stanno focalizzando su quella soluzione e sfrutteremo quest'occasione per crescere ancora" spiega Tortora. Partendo da investimenti innovativi: **PLT Energia** in luglio ha ottenuto agevolazioni (3 milioni di euro complessivi) per lo sviluppo di apparecchiature innovative che permettono la generazione di energia reattiva e una maggiore efficienza degli impianti eolici. Il programma ammesso alle agevolazioni dal Ministero prevede investimenti innovativi e macchinari. Con la francese Vergnet (quotata sul listino Altemark alla borsa di Parigi dal 2007), che si posiziona tra i leader



mondiali nella costruzione e fornitura di turbine eoliche, **PLT** ha siglato un accordo quadro di partnership industriale che prevede l'installazione di 20 impianti mini eolici da 200 kW sia in Italia che all'estero entro il 2016. Nel 2013 ha generato ricavi caratteristici per 18,8 milioni di euro con un ebitda rettificato di 13,1 milioni di euro (ebitda margin pari a circa il 70%) ed un utile di esercizio di 3,1 milioni di euro. ●

